**CARCERE DI BARCELLONA, DETENUTO FERISCE  AGENTE DI SERVIZIO COLPENDOLO CON SCHIAFFI  IN PIENO VOLTO E PROVOCANDOGLI A CADUTA PER TERRA DEGLI OCCHIALI DA VISTA. IL CO.S.P. CHIEDE L’INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO MORRONE.**

Nel carcere di Barcellona Pozzo di Gotto nella prima  mattinata  di oggi  si è conclusa con una aggressione e il ferimento  di un  agente di polizia penitenziaria al quale sono stati riconosciuti alcuni giorni di prognosi in una struttura dove manca il personale di polizia penitenziaria e dove nei reparti affollati un solo agente è preposto alla vigilanza. L’ulteriore episodio di violenza è scaturito dalla bizzarra fuoriuscita per futili motivi del detenuto italiano di nascita siciliana a nome Salemi che si è scagliato contro l'Assistente Capo L.G. anni 45 prendendolo a schiaffi e provocandogli la caduta degli occhiali per terra  accanendosi subito dopo sul corpo del poliziotto con efferata violenza tanto che dato l'allarme sono dovuti intervenire in assetto antisommossa un gruppo della Polizia Penitenziaria,ai sensi art.41 o.p. munito di manganelli e scudi riuscendo a trasferire in isolamento il recluso,il detenuto, secondo una ricostruzione dei fatti,  sarebbe andato in escandescenza con insulti, minacce  e poi passando dalle parole ai fatti avrebbe malmenato chiunque gli si fosse presentato davanti nel tentativo di tranquillizzarlo e riportarlo alla ragione. Il recluso inoltre,   La casa circondariale di Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina, è un carcere che ospita 220 detenuti e un reparto V° detentivo, sovraffollato e occupato da circa 60 detenuti, molti dei quali dovrebbero essere collocati in strutture sanitarie esterne al fine di poter garantire un maggior sicurezza e soprattutto le cure necessarie. Ciò che il carcere giudiziario di Barcellona oggi allo stato attuale non è nelle condizioni di poter offrire. Sull’episodio si registra il duro commento del delegato nazionale del Co.s.p. Sicilia Italiano Lettiero il quale nel commentare l’accaduto ha chiesto maggiori garanzie per il personale di polizia e una revisione delle regole detentive vigenti nell’istituto penitenziario. Il segretario nazionale della federazione  sindacato autonomo Domenico Mastrulli ha chiesto l’intervento diretto nel carcere del Vice Capo Dipartimento dottoressa Di Domenico e  del sottosegretario Jacopo Morrone al fine di incontrare la delegazione sindacale Co.s.p. in relazione al lungo elenco di episodi di violenza che si verificano nel reparti detentivi  del penitenziario siciliano,come delle continuate registrate violazioni sindacali e sanitarie sulla sicurezza 626 e 81/2008.

*Ufficio Stampa Nazionale  della FS  Co.S.P.*

*Cell. 3355435878*